



IL PROTOCOLLO PER I MESTIERI DEL MARE

# Maestri d'ascia, carpentieri e velai Corsi dello Ial e stage nei Marina

Laura Blasich

Prende forma il Centro di competenze per le barche classiche e storiche e per la promozione dei mestieri del mare che il Comune di Monfalcone ha inserito tra le azioni da realizzare con il progetto europeo Frame(s)port e ha già deciso di intitolare ad Annibale Pelaschier, olimpionico, ma anche "importatore" nell'Alto Adriatico dell'Optimist.

A breve sarà sottoscritto il protocollo di collaborazione con il Polo Tecnologico di Pordenone, l'Agenzia formativa Ial e il Marina Monfalcone (ex Hannibal), i Marina Ocean e Lepanto per avviare il percorso di qualifica

professionale per maestri d'ascia e carpentieri e per velai, della durata di un anno formativo, dalle 600 alle 800 ore, con stage pari a un terzo del percorso con valutazione e attestato finale. L'obiettivo è quello di fare in modo non scompaiano professionalità ancora indispensabili per alcune realtà anche del polo nautico del Lisert, promuovendo allo stesso tempo lo sviluppo di nuove imprese sostenibili e un luogo digitale di conoscenze.

Il Centro di competenze per le barche classiche e storiche potrà contare sull'utilizzo della piattaforma Framesport quale banca dati e banca informativa delle nuo-

ve tecnologie, ma il protocollo è finalizzato anche a individuare nuove possibili progettualità per iniziative di valorizzazione del sistema dei centri velici e nautici e dei porti minori.

Se il Comune con il suo Ufficio relazioni internazionali effettuerà l'azione di coordinamento e di pianificazione con i partner, le marine del territorio metteranno a disposizione esperienze sui relativi fabbisogni e strutture per gli stage dei momenti formativi. Il Polo Tecnologico di Pordenone, in quanto affidatario della realizzazione della Piattaforma Framesport, fornirà le proprie competenze tecniche e professionali nel percorso formativo e nella promozione delle nuove tecnologie e lo Ial svilupperà la parte formativa in quanto ente accreditato dalla Regione.

Proprio con la Regione il Comune si impegna fin d'ora ad avviare un dialogo per dare gambe all'azione pilota attraverso le opportunità della nuova programmazio-

ne 2021-2027 e del fondi Pnrr sia relativamente ai fondi del piano regionale di formazione, sia a quelli per l'innovazione del Por Fesr, sia alle nuove progettualità comunitarie. L'idea, insomma, è quella di abbinare antichi mestieri a nuove tecnologie per rafforzare le capacità operative dei centri velici e nautici attraverso il miglio-

ramento delle capacità professionali. La manutenzione e il restauro conservativo della barche "classiche" richiedono del resto particolari competenze e la conoscenza delle più idonee tecnologie innovative. L'azione pilota, che affianca quella avviata con le tre marine e con il Consorzio Culturale del Monfalconese per la promozione del territorio, prevede di sviluppare una serie di interventi fra loro integrati utili appunto non solo a non far morire arti e mestieri a rischio scomparsa, ma a far sviluppare nuove imprese sostenibili e un luogo digitale di conoscenze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I vecchi maestri d'ascia dei cantieri Alto Adriatico Foto Bonaventura

